

Comune di Boltiere

TARI 2016



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

del SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

e

DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

La Legge 147 del 27 dicembre 2013 (commi dal 639 al 705) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARI (tassa sul servizio rifiuti), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. La disciplina del tributo è il risultato combinato di quanto analiticamente normato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) e della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008;

La struttura e i contenuti del Piano Economico Finanziario, previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 147/2013, sono rimasti i medesimi previsti nel previgente quadro normativo: tale documento si compone di due parti, una prima di carattere descrittivo, nella quale si fa riferimento al modello di gestione del servizio RSU, ai risultati raggiunti e agli obiettivi prefissati dall'Ente, e una seconda parte nella quale sono dettagliati i costi del servizio. Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti. Tali costi, siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 sono suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

In conformità con quanto previsto dal Piano Finanziario, il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presente documento, oltre alla descrizione del servizio e alla analisi dei costi, contiene anche una terza parte che illustra i criteri di determinazione delle tariffe per le diverse tipologie di utenza, definisce le medesime e propone un confronto con la tassazione dell'anno precedente.

IL MODELLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO – LE NOVITA' 2016

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 30 luglio 2015 ha preso forma un progetto che, con l'obiettivo di raggiungere un sempre migliore risultato nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, si è definito in due punti fondamentali:

- 1) Riconoscere la necessità di realizzare, nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, un sistema di misurazione della quantità conferita al servizio pubblico affinché si possa pervenire all'applicazione di una tariffa correlata al principio "Pay as you throw" (= paghi per quanto butti).
- 2) Dare avvio alla start-up che avrebbe dovuto portare entro il 2016 a un nuovo piano tariffario con l'approvazione delle modifiche regolamentari atte a permettere un'imputazione dei costi della TARI il più equo e puntuale possibile, sulla base dell'impegno messo dai cittadini nel differenziare i rifiuti e nel ridurre al minimo quelli destinati all'incenerimento.

Contestualmente, dall'estate 2015, l'Amministrazione Comunale ha promosso una serie di iniziative di carattere informativo rivolte alla cittadinanza e intrapreso un percorso verso la "tariffa puntuale", distribuendo a tutte le utenze dei contenitori per il conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata del tributo (sistema di rilevazione RFID) e legando quindi una quota del tributo alla effettiva produzione di rifiuto (anche se solamente una frazione) da parte degli utenti.

Le scelte operate e la volontà di modificare altresì radicalmente le modalità di calcolo del tributo con riferimento alle utenze domestiche, hanno comportato la necessità di rivedere integralmente il titolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato nell'anno 2014. Le modifiche di maggior rilievo sono le seguenti:

- 1) Per quanto attiene alla tassazione delle utenze domestiche, la composizione del nucleo familiare è stata scelta come unico valore di riferimento per la distribuzione dei costi del servizio, di natura fissa e variabile, di fatto escludendo le superfici dal calcolo del tributo. Questa sostanziale modifica ha comportato la necessità di introdurre dei coefficienti di adattamento, diversi dai valori ministeriali indicati nelle tabelle del DPR 158/1999 (Ka e Kb).
- 2) Con riferimento alle diverse modalità di conferimento della frazione secca indifferenziata del rifiuto domiciliare, l'introduzione di una nuova modalità di calcolo per la quota di tributo finalizzata alla copertura dei costi dello specifico servizio (nella fattispecie i costi di raccolta domiciliare e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati).
- 3) La possibilità di estendere progressivamente questa modalità anche al conferimento di ulteriori frazioni di rifiuti;

In tale prospettiva il Regolamento è stato per la maggior parte riscritto e sono stati regolamentati anche dei passaggi sostanziali per l'elaborazione del piano finanziario, la distribuzione dei costi e l'articolazione delle tariffe all'interno delle due macrocategorie di utenza domestica e non domestica, nel rispetto dei principi fissati dalla vigente normativa.

I PRIMI RISULTATI

Il progetto deliberato nel 2015 conteneva l'ipotesi di un risparmio prudenzialmente quantificato in circa € 32.200,00. Oggi, dopo che nel corso dell'estate 2015 si è dato vita ad una serie di iniziative formative nei confronti della popolazione, e negli ultimi 2 mesi dell'anno è partita la fase sperimentale della nuova raccolta, sono stati certificati dal Gestore del Servizio un aumento delle frazioni riciclabili (con conseguenti maggiori proventi per € 10.114,30 rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario 2015) e un minor costo del servizio, per un totale di € 29.608,60 di cui € 19.105,25 per minor costo di smaltimento della frazione secca. Evidentemente questi risultati sono la conseguenza della maggiore differenziazione dei rifiuti da parte degli utenti.

I dati rilevati sui due trimestri, da dicembre 2014 a febbraio 2015, e da dicembre 2015 a febbraio 2016, evidenziano un netto miglioramento nella differenziazione dei rifiuti: la percentuale di raccolta differenziata è infatti passata dal 58 % al 79,5 %. Gli effetti economici positivi sul consuntivo 2015 (-€ 39.722,90) sono riportati a credito nel piano finanziario 2016 e grazie anche ai minori costi preventivati per lo svolgimento del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti, nonché ai maggiori proventi derivanti dalla più alta percentuale di differenziazione della raccolta rifiuti, il piano finanziario 2016 prevede una tassazione per i contribuenti inferiore, rispetto

all'anno precedente, per circa € 122.000,00. L'analisi della riduzione del gettito necessario alla copertura integrale dei costi del servizio è svolta nella sezione del documento relativa alla determinazione delle tariffe per il calcolo del tributo. Una riduzione importante, considerando che contestualmente sono stati incrementati anche i costi preventivati per la pulizia del centro storico, lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree verdi, grazie all'incremento del personale utilizzato, con prestazione di servizio, per tale finalità (maggiore spesa per l'anno 2016 pari a € 13.333,34 per coprire i costi di un operatore part-time dal 1° maggio).

L'ATTUALE GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Boltiere svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- 1) La Società SERVIZI COMUNALI SPA, C.F. e P. IVA 02546290160, con sede in Sarnico, Via Roma 54, per le seguenti attività: raccolta domiciliare del vetro-lattine, raccolta domiciliare della plastica, raccolta domiciliare della carta, raccolta domiciliare della frazione secca, raccolta domiciliare della frazione umida, raccolta abiti usati, trasporto RSU e RSI, spazzamento strade, sorveglianza conferimento presso il centro di raccolta;
- 2) La Società S.P. SERVIZI PROFESSIONALI S.r.l., C.F. e P. IVA 03440400160, con sede in Levate (BG) in Via Santuario al civico 12, per le seguenti attività: pulizia strade e marciapiedi presenti nel Centro Storico, svuotamento dei cestini getta carta – rifiuti con sostituzione del sacchetto presente, raccolta giornaliera di carta/rifiuti presenti sulle strade e sui marciapiedi, pulizia delle aree verdi, eliminazione delle erbacce presenti sui marciapiedi e/o sui cigli stradali, scerbatura/diserbo;
- 3) Personale dipendente dell'Ente e in particolare: Operatore Ecologico che svolge attività simili a quelle precedentemente dettagliate, Personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico, che si occupa della gestione e del coordinamento dei servizi e infine personale dell'Ufficio Tributi per la gestione amministrativa della TARI (gestione amministrativa delle utenze iscritte in banca dati, front-office con la cittadinanza, bollettazione, rendicontazione dei versamenti, procedure di legge per la riscossione volontaria e coattiva e per la ricerca dell'evasione).

La raccolta domiciliare dei rifiuti avviene con cadenza settimanale per quanto riguarda la carta, il vetro e le lattine (da luglio 2016 la raccolta di vetro e lattine sarà quindicinale), la plastica e la frazione secca, assorbenti e pannolini. Per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti, il servizio che durante la restante parte dell'anno viene reso con frequenza settimanale, nel periodo estivo viene incrementato con due servizi settimanali (al mercoledì si aggiunge anche il ritiro del sabato che si affianca a quello ordinario della frazione secca). La raccolta della frazione secca domiciliare avviene per il tramite di bidoni RFID il cui svuotamento viene considerato ai fini della quantificazione finale del tributo.

Lo spazzamento stradale avviene settimanalmente nel centro storico e a cadenza quindicinale nelle altre porzioni di territorio. La pulizia stradale viene effettuata mediante operatore con soffiatore e mezzo meccanico. Il materiale raccolto viene successivamente smaltito. La pulizia dei cestini stradali e quelli nei parchi urbani avviene tutti i giorni ed è effettuata mediante operatore e mezzi comunali.

Il CENTRO DI RACCOLTA comunale è situato in Via Mozart, nella zona industriale a sud del paese. L'accesso avviene tramite CRS per le utenze domestiche, mentre per le attività si utilizza una apposita tessera da ritirarsi presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Nel centro è stato posizionato un cassone dedicato al conferimento delle altre plastiche, cioè quei materiali che non rientrano nel circuito CONAI, ma che possono essere riciclati e recuperati per un secondo utilizzo. Nel corso dell'anno 2016 il Centro di raccolta verrà dotato di una pesa (avrà dimensioni 1x1 mt e potrà pesare sino a 500 kg, sarà dotata di pannello istruzioni ed emetterà una ricevuta della pesata effettuata), per la determinazione dei kilogrammi di verde vegetale (cioè gli sfalci dei giardini privati), degli ingombranti (come ad esempio, gli imbottiti) e del rifiuto secco (che non dovrebbe essere conferito in piazzola ma con il sistema del porta-a-porta). Per tutto il 2016 i dati raccolti saranno utilizzati per la determinazione della tariffa del 2017, dunque in questo Piano Tariffario il costo di smaltimento di queste frazioni sarà ancora imputato a tutti i cittadini. L'Amministrazione sta comunque studiando la modalità perché il Verde vegetale possa essere ricondotto ad una economia circolare sul territorio senza aggravio alle famiglie; in altro modo il verde vegetale prodotto dall'utente sarà computato e inserito nella tariffa dello stesso.

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo principale per l'amministrazione è quello della riduzione della produzione di RSU, che si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. L'Amministrazione in collaborazione con Servizi Comunali Spa svolge incontri tematici all'interno della scuola e promuove incontri pubblici rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà all'Amministrazione una ulteriore riduzione della tassazione dei contribuenti e comunque una sua più equa applicazione. La riduzione dei costi di conferimento e di trasporto della raccolta indifferenziata, così come i maggiori proventi da riciclo della raccolta differenziata, hanno come conseguenza la riduzione del gettito necessario per la copertura integrale dei costi del servizio.

SEZIONE N. 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

L'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, suddivide i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nelle seguenti categorie:

Cat.	Descrizione
CG	Costi operativi di gestione
	Comprende i costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGND), tra i quali i costi di spazzamento e lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche (CSL), i costi di raccolta e trasporto rsu (CRT), i costi di trattamento e smaltimento (CTS) e gli "altri costi" (AC). Comprende altresì i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD), tra i quali i costi di raccolta (CRD) e i costi di trattamento e di riciclo, al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti
CC	Costi comuni
	Comprende i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG), tra cui anche quelli relativi al personale, e i costi comuni diversi (CCD)
CK	Costi d'uso del capitale
	Comprendono gli ammortamenti (AMM), gli accantonamenti (ACC) e la remunerazione del capitale investito (R)

Il tributo è formato da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione. I costi sono quindi suddivisi come segue:

COSTI FISSI: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

COSTI VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR

I costi del servizio sono pertanto accorpati in macrocategorie, ma sono altresì codificati in base alla classificazione prevista dal suddetto decreto, in modo tale da quantificare la componente fissa e quella variabile del gettito tributario.

SERVIZIO di IGIENE AMBIENTALE – PRESTAZIONI di SERVIZIO

Descrizione	Importo	IVA	Totale	Cat.
Raccolta domiciliare bottiglie in plastica	€ 39.765,72	10%	€ 43.742,29	CRD
Raccolta domiciliare vetro - lattine	€ 27.207,36	10%	€ 29.928,10	CRD
Raccolta domiciliare carta - cartone	€ 42.833,88	10%	€ 47.117,27	CRD
Raccolta domiciliare organico	€ 57.513,00	10%	€ 63.264,30	CRT
Raccolta domiciliare secco indifferenziato	€ 52.158,72	10%	€ 57.374,59	CRT
TOTALE RACCOLTA DOMICILIARE	€ 219.478,68		€ 241.426,55	
Descrizione	Importo	IVA	Totale	Cat.
Trasporto container bottiglie in plastica	€ 953,19	10%	€ 1.048,51	CRD
Trasporto container vetro	€ 444,55	10%	€ 489,01	CRD
Trasporto container pneumatici da vettura	€ 136,17	10%	€ 149,79	CRD
Trasporto container rifiuti inerti	€ 1.906,38	10%	€ 2.097,02	CRD
Trasporto container carta - cartone	€ 5.278,27	10%	€ 5.806,10	CRD
Trasporto contenitori olio vegetale	€ 680,85	10%	€ 748,94	CRD
Trasporto container vernici inchiostri con sostanze pericolose	€ 408,51	22%	€ 498,38	CRD
Trasporto container legno	€ 5.038,29	10%	€ 5.542,12	CRD
Trasporto container plastica	€ 2.995,74	10%	€ 3.295,31	CRD
Trasporto container ferro e metalli	€ 555,52	10%	€ 611,07	CRD
Trasporto container scarto vegetali	€ 8.851,05	10%	€ 9.736,16	CRD
Trasporto container secco (utenze convenzionate)	€ 2.723,40	10%	€ 2.995,74	CTR
Trasporto container ingombranti	€ 10.621,26	10%	€ 11.683,39	CRT
TOTALE CONFERIMENTI	€ 40.593,18		€ 44.701,54	
Descrizione	Importo	IVA	Totale	Cat.
Noli container frazioni varie	€ 2.515,08	10%	€ 2.766,59	CRD
Gestione piazzola ecologica	€ 22.496,40	10%	€ 24.746,04	AC
Spazzamento strade meccanizzato	€ 30.449,88	10%	€ 33.494,87	CSL
Costi gestione tariffa puntuale	€ 10.361,16	10%	€ 11.397,28	AC
Pulizia Strade comunali e svuotamento cestini	€ 43.715,85	22%	€ 53.333,34	CSL
TOTALE ALTRE VOCI	€ 109.538,37		€ 125.738,12	

Descrizione	Importo	IVA	Totale	Cat.
Smaltimento raccolta domiciliare secco residuo	€ 18.000,00	10%	€ 19.800,00	CTS
Smaltimento raccolta domiciliare frazione organica	€ 36.186,89	10%	€ 39.805,58	CTR
Smaltimento container pneumatici	€ 525,28	10%	€ 577,81	CTR
Smaltimento container inerti	€ 944,00	10%	€ 1.038,40	CTR
Smaltimento container vernici inchiostri	€ 1.641,60	22%	€ 2.002,75	CTR
Smaltimento container legno	€ 2.532,64	10%	€ 2.785,90	CTR
Smaltimento container scarto vegetale	€ 5.080,00	10%	€ 5.588,00	CTR
Smaltimento container ingombranti	€ 18.025,44	10%	€ 19.827,98	CTR
Smaltimento container residui stradali	€ 4.693,76	10%	€ 5.163,14	CTS
TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO	€ 87.629,61		€ 96.589,56	

Descrizione	Importo	IVA	Totale	Cat.
Ricavi vendita imballaggi carta e cartone	€ 1.657,92	10%	€ 1.823,71	CRD
Ricavi vendita carta e cartone	€ 20.296,32	10%	€ 22.325,95	CRD
Ricavi vendita imballaggi in plastica	€ 43.757,12	10%	€ 48.132,83	CRD
Ricavi vendita imballaggi vetro	€ 5.477,12	10%	€ 6.024,83	CRD
Ricavi vendita imballaggi olio e grassi commestibili	€ 240,00	10%	€ 264,00	CRD
Ricavi vendita imballaggi metallo	€ 1.170,40	10%	€ 1.287,44	CRD
TOTALE RICAVI	€ 72.598,88		€ 79.858,76	

COSTO DEL PERSONALE COMUNALE – Servizi in Economia Diretta

Il costo del personale dell'Ente è stato calcolato nella misura del 100% della retribuzione ordinaria per quanto riguarda l'operatore ecologico e in quota parte in riferimento al personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Ufficio Tributi, per le rispettive attività di gestione/organizzazione del servizio di igiene ambientale e inerenti l'aggiornamento dell'anagrafe tributaria, la riscossione ordinaria del tributo e le attività di accertamento del medesimo

Descrizione	%	Totale	Cat.
Servizio Tecnico - Operatore Ecologico - Retribuzione Lorda	100%	€ 21.751,00	CGG
Servizio Tecnico - Operatore Ecologico - Oneri Prev.li e Ass.li a carico Ente	100%	€ 5.778,00	CGG
Servizio Tecnico - Operatore Ecologico - IRAP	100%	€ 1.849,00	CGG
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - Retribuzione Lorda	30%	€ 8.550,00	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - Oneri Prev.li e Ass.li a carico Ente	30%	€ 2.403,00	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - IRAP	30%	€ 730,00	CARC
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - Retribuzione Lorda	13,5%	€ 9.800,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - Oneri Prev.li e Ass.li a carico Ente	13,5%	€ 2.820,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico -IRAP	13,5%	€ 840,00	CGG
TOTALE COSTI PERSONALE ENTE		€ 54.521,00	

ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE

Negli altri costi amministrativi e di gestione sono computati tutti i costi afferenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché quanto preventivato per il servizio di bollettazione e postalizzazione degli avvisi di pagamento del tributo

Descrizione	Totale	Cat.
Carburante automezzi comunali	€ 3.200,00	CCD
Manutenzione ordinaria centro di raccolta (piazzola ecologica)	€ 500,00	CCD
Oneri per le assicurazioni	€ 1.800,00	CCD
Tasse di circolazione automezzi comunali	€ 76,00	CCD
Utenze centro di raccolta (piazzola ecologica)	€ 3.000,00	CCD
Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico	€ 3.000,00	CCD
Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata (frazione organica)	€ 2.500,00	CCD
Spese di riscossione tributi (bollettazione e postalizzazione TARI 2016)	€ 2.500,00	CARC
TOTALE ALTRI COSTI	€ 16.576,00	

AMMORTAMENTO BENI

I costi di ammortamento dei beni sono regolati dall'articolo 71, comma 7, del D.lgs. 25 febbraio 1995, n. 77. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nell'anno 2016 è prevista l'acquisizione di un sistema di pesatura dei rifiuti inerti e vegetali conferiti in piazzola ecologica. Il coefficiente di ammortamento del bene è pari al 20%.

Descrizione	Costo		Ammortam.		Cat.
Sistema di pesatura piazzola ecologica	€	8.540,00	10%	€	854,00
TOTALE COSTI DI AMMORTAMENTO				€	854,00

DEDUZIONE COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

L'articolo 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, prevede che a decorrere dall'anno 2008 il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni un importo forfettario per lo svolgimento nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'articolo 1, comma 655 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo. Le linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe TARES identificano tale costo con il contributo del MIUR, da inserirsi in deduzione dei "Costi Comuni Diversi".

Nel Piano Finanziario 2016 viene pertanto portato in deduzione rispetto ai costi fissi l'importo corrispondente al contributo che il Ministero ha trasferito al Comune di Boltiere per l'anno 2015, in data 24.02.2016, e pari ad € 2.372,46

Descrizione	Importo		Cat.
Contributo MIUR art.33 DL 31.12.2007 n. 248	€	2.372,46	CCD
TOTALE DEDUZIONE COSTI FISSI	€	2.372,46	

RIEPILOGO VOCI PIANO FINANZIARIO PER MACROCATEGORIA

GESTIONE 2016 previsione - Descrizione	+ / -	Totale
Servizio di igiene ambientale - prestazioni di servizio	+	€ 508.455,77
Costo del personale comunale	+	€ 54.521,00
Altri costi amministrativi di gestione	+	€ 16.576,00
Costi di ammortamento beni	+	€ 854,00
Ricavi da raccolta differenziata	-	€ 79.858,76
TOTALE COSTI 2016		€ 500.548,01

GESTIONE 2015 a conguaglio - Descrizione	+ / -	Totale
Minor costo Servizio di igiene ambientale	-	€ 10.503,35
Minor costo Smaltimento rifiuti	-	€ 19.105,25
Maggiore ricavo Smaltimento raccolta differenziata	-	€ 10.114,30
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	-	€ 2.372,46
TOTALE CONGUAGLI 2015		-€ 42.095,36

QUOTA COPERTA DA GETTITO TARI 2016	€ 458.452,65
---	--------------

DETTAGLIO COSTI PER CATEGORIA E RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

Cat.	Descrizione	Totale
AC	Altri costi	€ 36.143,32
AMM	Ammortamenti	€ 854,00
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 14.183,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 11.703,54
CGG	Costi generali di gestione	€ 42.838,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 53.100,25
CRT	Costi di raccolta indifferenziata RSU	€ 113.217,03
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 86.828,21
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 74.622,16
CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 24.963,14
TOTALE		€ 458.452,65

La ripartizione dei costi tra fissi e variabili risulta pertanto essere la seguente:

Descrizione	Totale
Costi FISSI	€ 182.046,72
Costi VARIABILI	€ 276.405,93
TOTALE GENERALE	€ 458.452,65

In relazione alla modalità di calcolo del tributo, introdotta dal Comune a decorrere dal 1° gennaio 2016, è necessario scorporare il costo complessivo della gestione della frazione secca indifferenziata dei rifiuti, ricomprendendo in questo sia il costo del servizio di raccolta che quello di smaltimento.

Descrizione	Totale
Raccolta domiciliare secco indifferenziato	€ 57.374,59
Smaltimento raccolta domiciliare secco indifferenziato	€ 19.800,00
Quota residuale costi variabili	€ 199.231,34
TOTALE GENERALE COSTI VARIABILI	€ 276.405,93

SEZIONE N. 2 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La distribuzione dei costi fissi e dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali "tecniche" che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 14, comma 17, del D.L. n. 201/2011 si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata. La distribuzione tecnica dei costi utilizza come dato di riferimento le superfici delle utenze.

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo della tariffa.

$$CF_{(Ud)} = \frac{Stot_{(Ud)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}} \quad CF_{(Und)} = \frac{Stot_{(Und)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}}$$

Descrizione	Superficie	Percentuale
Superfici utenze domestiche	302.860,00	67,90%
Superfici utenze non domestiche	143.168,00	32,10%
TOTALE	446.028,00	100,00%

Pertanto i costi fissi, sulla base di tale distribuzione tecnica, risultano così ripartiti:

Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	67,90%	€ 123.609,72
Utenze non domestiche	32,10%	€ 58.437,00
TOTALE	100,00%	€ 182.046,72

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD massimi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento rsu per l'anno 2015 si ottiene il seguente risultato

$$CV_{(Und)} = \frac{\sum [S_{(n)(nd)} \times Kd_{(n)}]}{Qtot_{(-1)}} \quad CV_{(Ud)} = CV_{(tot)} - CV_{(Und)}$$

Tipologia di rifiuto	Kg
Smaltimento da raccolta domiciliare bottiglie in plastica	84.250,00
Smaltimento da raccolta domiciliare carta e cartone	204.960,00
Smaltimento da trasporto container carta e cartone utenza convenzionata	29.340,00
Smaltimento da raccolta domiciliare vetro e lattine	225.080,00
Smaltimento da raccolta domiciliare organico	414.560,00
Smaltimento da raccolta domiciliare secco	567.720,00
Smaltimento da trasporto container bottiglie in plastica	4.400,00
Smaltimento da trasporto container polistirolo	1.110,00
Smaltimento da trasporto container carta e cartone	48.540,00
Smaltimento da trasporto contenitori olio vegetale	1.105,00
Smaltimento da trasporto contenitori accumulatori al piombo	100,00
Smaltimento da trasporto container plastica	19.880,00
Smaltimento da trasporto container ferro e metalli	21.740,00
Smaltimento da trasporto container cartucce e toner	195,00
Smaltimento da trasporto container vetro	21.740,00
Smaltimento da trasporto container pneumatici	1.700,00
smaltimento da trasporto container rifiuti inerti	118.800,00
Smaltimento da trasporto container abbigliamento	4.210,00
Smaltimento da trasporto container lampade a scarica - neon	305,00
Smaltimento da trasporto container frigoriferi e frigocongelatori	3.380,00
Smaltimento da trasporto contenitori olio minerale esausto	530,00
Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri con sostanze pericolose	2.240,00
Smaltimento da trasporto container televisori tubi catodici	5.585,00
Smaltimento da trasporto container computer e stampanti	7.550,00
Smaltimento da trasporto container computer e lavatrici	6.330,00
Smaltimento da trasporto container legno	115.460,00
Smaltimento da trasporto container scarto vegetale	254.890,00
Smaltimento da trasporto container spazzamento strade	73.340,00
Smaltimento da trasporto container ingombranti	172.240,00
Smaltimento da trasporto container secco utenza convenzionata	97.340,00
Smaltimento da raccolta medicinali	540,00
Quantità complessiva dei rifiuti prodotti nell'anno 2015 (consuntivo)	2.509.160,00

Categoria utenza non domestica	S(nd)	Kd	Kg
2.1-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	1.006,00	5,50	5.533,00
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.595,00	4,90	66.615,50
2.4-CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2.806,00	7,21	20.231,27
2.6-ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	3.227,00	4,22	13.617,96
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	13,45	30.343,20
2.10-OSPEDALI	301,00	10,55	3.175,59
2.11-UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5.042,00	12,45	62.772,90
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	566,00	5,03	2.846,98
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.880,40	11,55	21.718,60
2.14-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	540,00	14,78	7.981,20
2.17-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	597,00	12,12	7.235,66
2.18-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	1.945,00	8,48	16.493,60
2.19-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	5.759,00	11,55	66.516,46
2.20-ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	35.844,00	7,53	269.905,35
2.21-ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.305,00	8,91	73.997,58
2.22-RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	517,00	78,97	40.827,49
2.24-BAR, CAFFE`, PASTICCERIA	1.241,00	51,55	63.973,55
2.25-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	2.209,00	22,67	50.078,03
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2.430,00	21,40	52.002,00
2.27-ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	470,00	92,56	43.503,20
Produttività presunta rifiuti 2015 utenze non domestiche			919.369,10

Descrizione		Percentuale
Quantitativo presunto rifiuti utenze non domestiche (kg)	919.369,10	36,64%
Quantitativo presunto rifiuti utenze domestiche per differenza (kg)	1.589.790,90	63,36%
Valore complessivo dei rifiuti prodotti nell'anno 2015 (consuntivo)	2.509.160,00	100,00%

Pertanto i costi variabili, sulla base di tale distribuzione tecnica, risultano così ripartiti:

Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	63,36%	€ 126.232,98
Utenze non domestiche	36,64%	€ 72.998,36
TOTALE	100,00%	€ 199.231,34

RIDUZIONE COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente, i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato:

$$RC_{(ev)} = C_{(ev)} \times \frac{CV_{(ud)}}{CV_{(tot)}} \times R_{(\%)}$$

Descrizione	Importo
Proventi da riciclo rifiuti differenziati anno 2015	€ 48.153,78
Costo di smaltimento non sostenuto (415.415,00 kg x € 0,88)	€ 36.556,52
Totale costi evitati	€ 84.710,30

Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale. Tale percentuale, per l'anno 2016 viene determinata nella misura dell'85%.

Descrizione	Importo
Costo evitato raccolta differenziata	€ 84.710,30
Prima ripartizione tecnica costi evitati dalle utenze domestiche (63,36%)	€ 53.672,45
R(%) - Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche per il 2016	85,00%
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 45.621,58

La riduzione dei costi variabili attribuiti alle utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche

Descrizione	Utenze DOM.	Utenze NON D
Costi fissi	€ 123.609,72	€ 58.437,00
Costi variabili	€ 126.232,98	€ 72.998,36
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	-€ 45.621,58 -->	€ 45.621,58
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 204.221,12	€ 177.056,94

La percentuale di ripartizione dei costi complessivi è quindi la seguente

Descrizione	Totale costi	Percentuale
Utenze domestiche - fisse + variabili	204.221,12	53,56%
Utenze non domestiche - fisse + variabili	177.056,94	46,44%
TOTALE	381.278,06	100,00%

La stessa viene utilizzata per ripartire, tra utenze domestiche e non domestiche, la quota di costi variabili legata al servizio di raccolta domiciliare e smaltimento della frazione secca indifferenziata

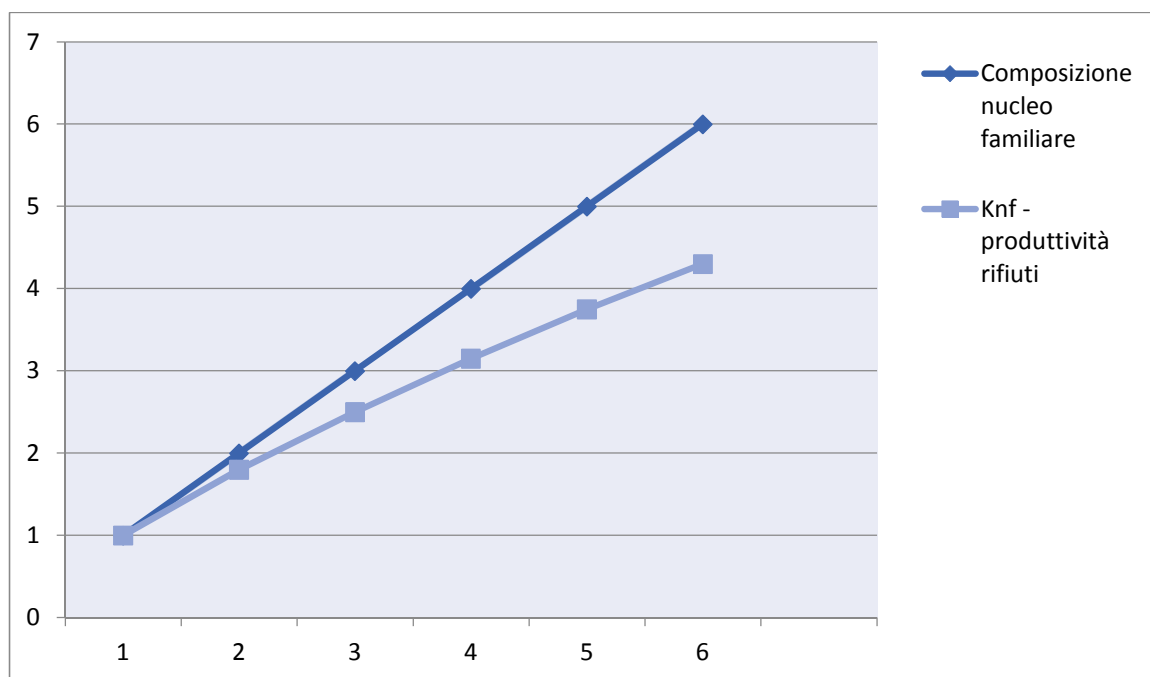
Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	53,56%	€ 41.334,71
Utenze non domestiche	46,44%	€ 35.839,88
TOTALE	100,00%	€ 77.174,59

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (**knf**) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale.

Categoria utenza domestica	knf
1 componente il nucleo familiare	1,00
2 componenti il nucleo familiare	1,80
3 componenti il nucleo familiare	2,50
4 componenti il nucleo familiare	3,15
5 componenti il nucleo familiare	3,75
6 componenti il nucleo familiare	4,30
TOTALE	

PRODUTTIVITA' RIFIUTI DELLE UTENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI DI ADATTAMENTO



Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione (quelli che fino al 31.12.2015 godevano di riduzione nel calcolo del tributo per utilizzo discontinuo) nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

TOTA LE COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	Utenze	Knf	% Rid.	Utenze Rip	T. FISSA 100%	GETTITO
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	663,00	1,00	0%	€ 663,00	€ 23,91	€ 15.849,24
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	33,00	1,00	0%	€ 33,00	€ 23,91	€ 788,88
Utenze domestiche 1 cmp - ricovero	4,00	1,00	-100%	€ -	€ 23,91	€ -
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	663,00	1,80	0%	€ 1.193,40	€ 43,03	€ 28.528,63
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	54,00	1,80	0%	€ 97,20	€ 43,03	€ 2.323,60
Utenze domestiche 2 cmp - ricovero	-	1,80	-100%	€ -	€ 43,03	€ -
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	478,00	2,50	0%	€ 1.195,00	€ 59,76	€ 28.566,88
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	40,00	2,50	0%	€ 100,00	€ 59,76	€ 2.390,53
Utenze domestiche 3 cmp - ricovero	-	2,50	-100%	€ -	€ 59,76	€ -
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	395,00	3,15	0%	€ 1.244,25	€ 75,30	€ 29.744,22
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	20,00	3,15	0%	€ 63,00	€ 75,30	€ 1.506,04
Utenze domestiche 4 cmp - ricovero	-	3,15	-100%	€ -	€ 75,30	€ -
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	89,00	3,75	0%	€ 333,75	€ 89,65	€ 7.978,41
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	6,00	3,75	0%	€ 22,50	€ 89,65	€ 537,87
Utenze domestiche 5 cmp - ricovero	-	3,75	-100%	€ -	€ 89,65	€ -
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	29,00	4,30	0%	€ 124,70	€ 102,79	€ 2.981,00
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	4,30	0%	€ -	€ 102,79	€ -
Utenze domestiche 6 cmp - ricovero	-	4,30	-100%	€ -	€ 102,79	€ -
Utenze domestiche non residenziali - 1 componente	98,00	1,00	0%	€ 98,00	€ 23,91	€ 2.342,72
Utenze domestiche non residenziali - compostaggio	3,00	1,00	0%	€ 3,00	€ 23,91	€ 71,72
TOTALE	2.575,00			5.170,80		€ 123.609,72

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 15% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione (quelli che fino al 31.12.2015 godevano di riduzione nel calcolo del tributo per utilizzo discontinuo) nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

CATEGORIE	Utenze	Knf	% Rid.	Utenze Rip	T.VAR. 100%	GETTITO
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	663,00	1,00	0%	663,00	15,74	10.432,44
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	33,00	1,00	-15%	28,05	15,74	441,37
Utenze domestiche 1 cmp - ricovero	4,00	1,00	-100%	-	15,74	-
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	663,00	1,80	0%	1.193,40	28,32	18.778,40
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	54,00	1,80	-15%	82,62	28,32	1.300,04
Utenze domestiche 2 cmp - ricovero	-	1,80	-100%	-	28,32	-
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	478,00	2,50	0%	1.195,00	39,34	18.803,57
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	40,00	2,50	-15%	85,00	39,34	1.337,49
Utenze domestiche 3 cmp - ricovero	-	2,50	-100%	-	39,34	-
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	395,00	3,15	0%	1.244,25	49,57	19.578,53
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	20,00	3,15	-15%	53,55	49,57	842,62
Utenze domestiche 4 cmp - ricovero	-	3,15	-100%	-	49,57	-
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	89,00	3,75	0%	333,75	59,01	5.251,63
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	6,00	3,75	-15%	19,13	59,01	300,94
Utenze domestiche 5 cmp - ricovero	-	3,75	-100%	-	59,01	-
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	29,00	4,30	0%	124,70	67,66	1.962,18
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	4,30	-15%	-	67,66	-
Utenze domestiche 6 cmp - ricovero	-	4,30	-100%	-	67,66	-
Utenze domestiche non residenziali - 1 componente	98,00	1,00	0%	98,00	15,74	1.542,05
Utenze domestiche non residenziali - compostaggio	3,00	1,00	-15%	2,55	15,74	40,12
TOTALE	2.575,00			5.123,00		€ 80.611,40

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA E CONSEGUENTE CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento **knf**, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi "fissi" e "variabili".

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi (fissi+variabili) e quindi il costo a carico delle utenze domestiche risulta complessivamente pari ad € 41.334,64

Il numero degli svuotamenti "minimi" attribuiti a ciascuna categoria viene arrotondato all'unità.

DETTAGLIO COSTI FINANZIATI CON SVUOTAMENTI MINIMI				
Raccolta domiciliare secco indifferenziato	€ 52.158,72	10%	€ 57.374,59	CRT
Smaltimento raccolta domiciliare secco residuo	€ 18.000,00	10%	€ 19.800,00	CTS
TOTALE COSTI			€ 77.174,59	

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE NON DOMESTICHE			
Quota costi attribuita alle utenze domestiche	53,56%	€	41.336,45
Quota costi attribuita alle utenze non domestiche	46,44%	€	35.838,14

CALCOLO NUMERO COMPLESSIVO SVUOTAMENTI MINIMI

CATEGORIA UTENZE	UTENZE	knf	svuotamenti	totali cat.
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	700,00	1,00	4,00	2.800,00
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	717,00	1,80	7,00	5.019,00
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	518,00	2,50	10,00	5.180,00
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	415,00	3,15	13,00	5.395,00
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	95,00	3,75	15,00	1.425,00
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	29,00	4,30	17,00	493,00
Utenze domestiche non residenziali - 1 componente	101,00	1,00	4,00	404,00
NUMERO COMPLESSIVO SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE				20.716,00

COSTO PER OGNI SVUOTAMENTO	€ 1,9954
-----------------------------------	-----------------

DETERMINAZIONE TARIFFA

COSTO PER NUCLEO FAMILIARE - DETTAGLIO PER CATEGORIA	svuotamenti	costo
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	4,00	€ 7,98
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	7,00	€ 13,97
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	10,00	€ 19,95
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	13,00	€ 25,94
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	15,00	€ 29,93
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	17,00	€ 33,92
Utenze domestiche non residenziali - 1 componente	4,00	€ 7,98

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 1,9954

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie

CATEGORIE	UTENZE	FISSA + VARIABILE		SVUOTAMENTI	TOTALE 2016
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	663,00	€	39,65	€ 7,98	€ 47,63
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	33,00	€	37,28	€ 7,98	€ 45,26
Utenze domestiche 1 cmp - ricovero	4,00	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	663,00	€	71,35	€ 13,97	€ 85,32
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	54,00	€	67,10	€ 13,97	€ 81,07
Utenze domestiche 2 cmp - ricovero	-	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	478,00	€	99,10	€ 19,95	€ 119,05
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	40,00	€	93,20	€ 19,95	€ 113,15
Utenze domestiche 3 cmp - ricovero	-	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	395,00	€	124,87	€ 25,94	€ 150,81
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	20,00	€	117,43	€ 25,94	€ 143,37
Utenze domestiche 4 cmp - ricovero	-	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	89,00	€	148,66	€ 29,93	€ 178,59
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	6,00	€	139,81	€ 29,93	€ 169,74
Utenze domestiche 5 cmp - ricovero	-	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	29,00	€	170,45	€ 33,92	€ 204,37
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	€	160,30	€ 33,92	€ 194,22
Utenze domestiche 6 cmp - ricovero	-	€	-	€ -	€ -
Utenze domestiche non residenziali - 1 componente	98,00	€	39,65	€ 7,98	€ 47,63
Utenze domestiche non residenziali - 1 cmp - compostaggio	3,00	€	37,28	€ 7,98	€ 45,26
TOTALE					

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE 2015/2016

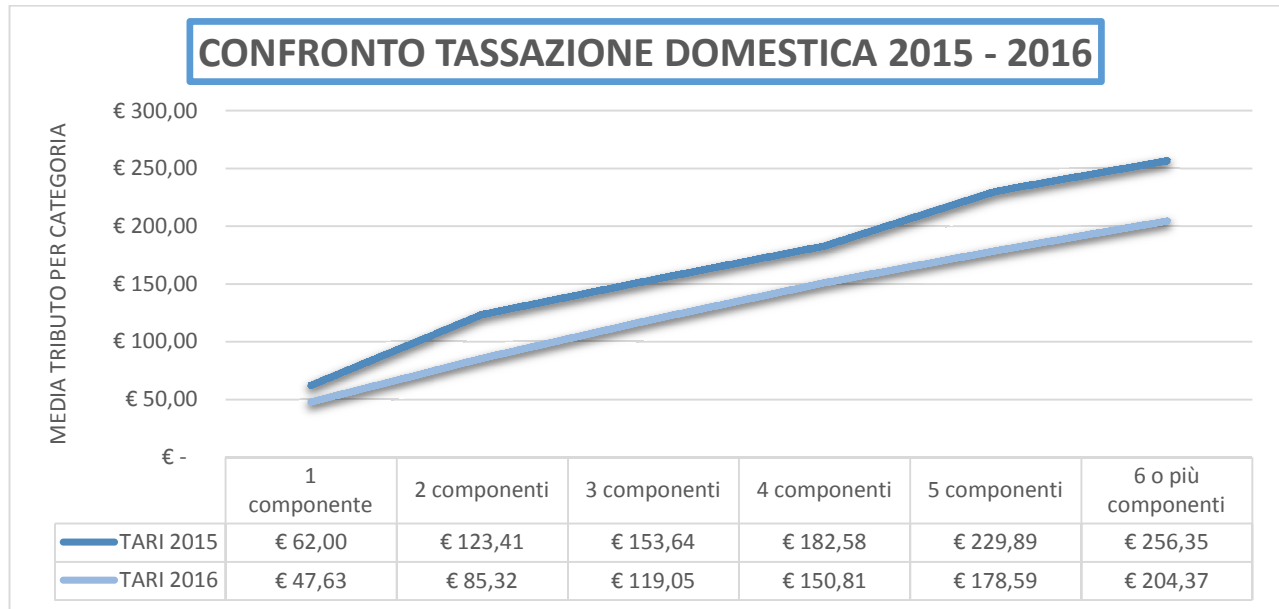
CATEGORIE	T.fissa /mq	Superficie	T. FISSA	T.VARIABILE	TOTALE 2015	TOTALE 2016	RIDUZIONE
Utenze 1 componente	€ 0,2421300	99,12	€ 24,00	€ 38,00	€ 62,00	€ 47,63	-€ 14,37
Utenze 2 componente	€ 0,2845030	122,15	€ 34,75	€ 88,66	€ 123,41	€ 85,32	-€ 38,09
Utenze 3 componente	€ 0,3177960	124,78	€ 39,65	€ 113,99	€ 153,64	€ 119,05	-€ 34,59
Utenze 4 componente	€ 0,3450360	125,38	€ 43,26	€ 139,32	€ 182,58	€ 150,81	-€ 31,77
Utenze 5 componente	€ 0,3722750	124,21	€ 46,24	€ 183,65	€ 229,89	€ 178,59	-€ 51,30
Utenze 6 componente	€ 0,3934620	104,31	€ 41,04	€ 215,31	€ 256,35	€ 204,37	-€ 51,98
TOTALE							

Il confronto tra la tassazione dell'anno 2015 e quella dell'anno 2016 viene fatta utilizzando un valore medio di superficie calcolato dividendo i metri quadri complessivi tassati per le utenze domestiche nell'anno 2015 per il numero di utenze di ogni categoria. La quantificazione della superficie è la medesima utilizzata per ripartire percentualmente i costi tra le utenze domestiche e le non domestiche.

Il confronto del costo per il contribuente è fatto senza considerare l'addizionale provinciale, nella misura del 5%.

La riduzione del tributo per ogni singolo contribuente dipende conseguentemente dalla superficie imponibile che fino al 31.12.2015 era elemento di calcolo e che non viene più considerata nel calcolo della TARI a decorrere dal 01.01.2016.

In termini concreti, quanto più la superficie imponibile è inferiore rispetto al dato "medio", minore sarà la riduzione della tassazione nell'anno 2016, rispetto a quella dell'anno precedente. Al contrario, quanto più la superficie è superiore rispetto al dato medio, maggiore sarà la riduzione.



DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – TABELLA DEI COEFFICIENTI Kc E Kd

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Categoria utenza non domestica	Kc min	Kc max	Kd min	Kd max
2.1-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	0,40	0,67	3,28	5,50
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	0,51	0,60	4,20	4,90
2.4-CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	6,25	7,21
2.6-ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	2,82	4,22
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,20	1,64	9,85	13,45
2.10-OSPEDALI	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11-UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,80	9,08	14,78
2.17-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20-ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21-ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22-RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,57	9,63	45,67	78,97
2.24-BAR, CAFFE`, PASTICCERIA	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27-ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	7,17	11,29	58,76	92,56
Produttività presunta rifiuti 2015 utenze non domestiche				

Nella scelta "amministrativa" dell'Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e l'individuazione delle tariffe TARES per l'anno 2013.

Sostanzialmente l'Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l'individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l'esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all'interno di grandi aggregazioni sovra-regionali (nord, centro, sud).

Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l'Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti del utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica).

In considerazione di ciò per il calcolo delle tariffe non domestica si utilizzano i coefficienti Kc e Kd massimi calcolati dal Ministero e contenuti nella precedente tabella.

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenza non domestica	Superficie	Kc max	Gettito	Tariffa /mq
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.006,00	0,67	350,95	€ 0,348854
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.595,00	0,60	4.247,16	€ 0,312406
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2.806,00	0,88	1.285,70	€ 0,458196
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.227,00	0,51	856,92	€ 0,265545
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	1,64	1.926,42	€ 0,853910
2.10-OSPEDALI	301,00	1,29	202,18	€ 0,671673
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.042,00	1,52	3.990,38	€ 0,791429
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	566,00	0,61	179,77	€ 0,317613
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.880,40	1,41	1.380,50	€ 0,734154
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	540,00	1,80	506,10	€ 0,937218
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	597,00	1,48	460,05	€ 0,770602
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.945,00	1,03	1.043,10	€ 0,536297
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	5.759,00	1,41	4.228,00	€ 0,734154
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	35.844,00	0,92	17.170,09	€ 0,479023
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.305,00	1,09	4.713,40	€ 0,567538
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	517,00	9,63	2.592,30	€ 5,014118
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.241,00	6,29	4.064,35	€ 3,275058
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	2.209,00	2,76	3.174,48	€ 1,437068
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARIE/OMISTE	2.430,00	2,61	3.302,29	€ 1,358967
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORIEPIANTE,PIZZA AL TAGLI	470,00	11,29	2.762,87	€ 5,878442
Totale	90.536,42		€ 58.437,00	

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenza non domestica	Superficie	Kd max	Gettito	Tariffa /mq
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.006,00	5,50	713,89	€ 0,709628
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.595,00	4,90	8.594,95	€ 0,632214
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2.806,00	7,21	2.610,30	€ 0,930257
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.227,00	4,22	1.757,03	€ 0,544478
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	13,45	3.914,98	€ 1,735362
2.10-OSPEDALI	301,00	10,55	409,72	€ 1,361195
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.042,00	12,45	8.099,16	€ 1,606339
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	566,00	5,03	367,33	€ 0,648987
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.880,40	11,55	2.802,20	€ 1,490218
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	540,00	14,78	1.029,76	€ 1,906963
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	597,00	12,12	933,57	€ 1,563761
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.945,00	8,48	2.128,06	€ 1,094117
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	5.759,00	11,55	8.582,17	€ 1,490218
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	35.844,00	7,53	34.824,05	€ 0,971545
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.305,00	8,91	9.547,40	€ 1,149597
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	517,00	78,97	5.267,69	€ 10,188962
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.241,00	51,55	8.254,07	€ 6,651146
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	2.209,00	22,67	6.461,23	€ 2,924956
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARIE/OMISTE	2.430,00	21,40	6.709,46	€ 2,761096
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORIEPIANTE,PIZZA AL TAGLI	470,00	92,56	5.612,92	€ 11,942387
Totale	90.536,42		€ 118.619,94	

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

Una quantificazione degli svuotamenti minimi applicabili alle diverse tipologie di utenza non domestica non è possibile nel primo anno di applicazione del nuovo metodo di calcolo del tributo, in quanto la produttività delle diverse categorie non appare ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili alle attività produttive (Kd). In assenza di una metodologia omogenea che necessita pertanto di una analisi di dati di periodicità almeno annuale, e che consentirà una successiva definizione di coefficienti di riferimento, i costi del servizio saranno addebitati alla singola utenza senza in relazione alla effettiva produzione di rifiuto. In assenza di rilevazioni di conferimento, alla singola utenza sarà comunque addebitato un quantitativo minimo di rifiuto indifferenziato, in relazione al migliore risultato di conferimento realizzato dalle utenze appartenenti alla medesima categoria di tassazione, tenendo in dovuta considerazione la superficie dell'utenza conferente.

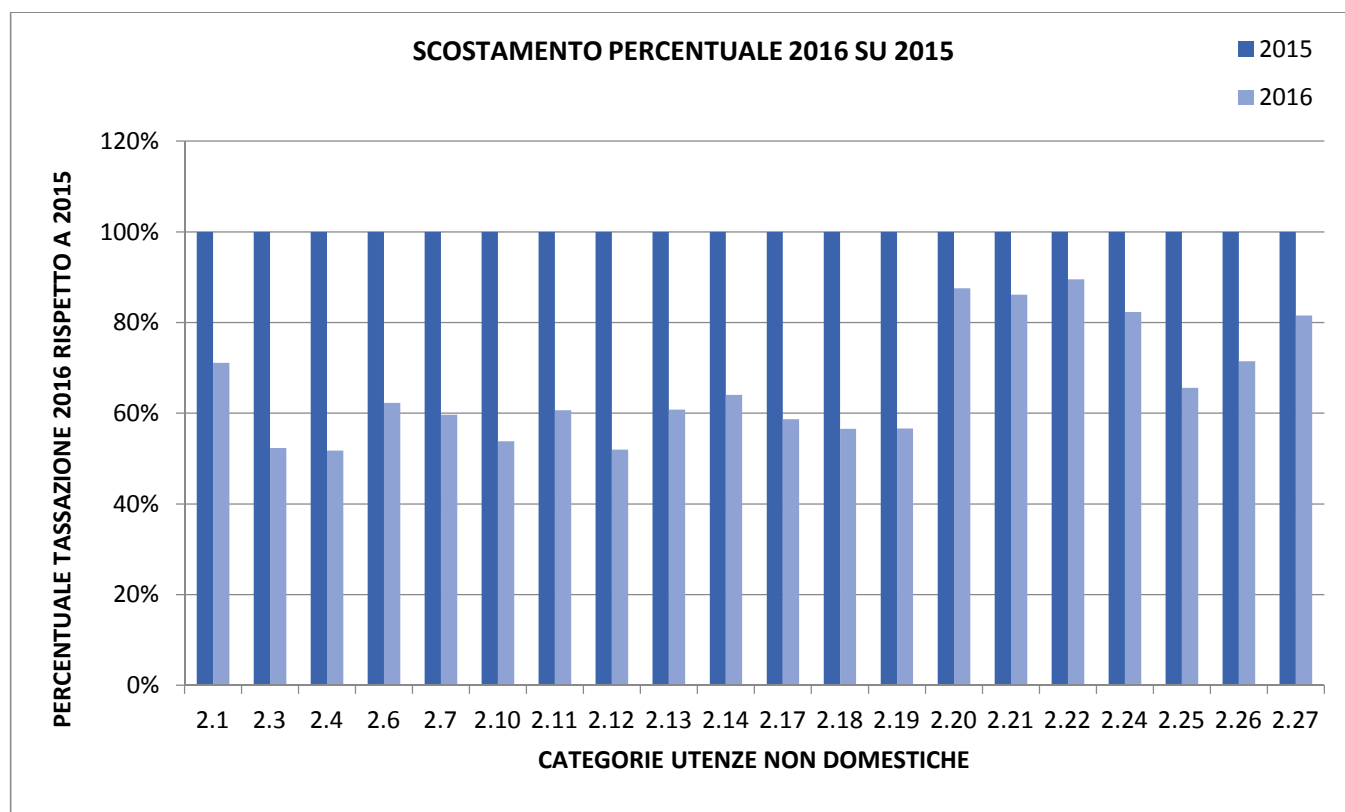
CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE 2015/2016

Nel proporre un confronto delle tariffe applicate alle utenze non domestiche rispettivamente negli anni 2015 e 2016, è necessario premettere che proprio la mancata definizione di un costo minimo di svuotamento per la frazione secca conferita con la raccolta domiciliare non consente una aprioristica determinazione della tassazione minima delle diverse categorie.

È possibile infatti proporre un confronto tra la tariffa 2015 (comprensiva anche dei costi di raccolta e smaltimento della frazione secca domiciliare) e quella 2016 (ad esclusione dei suddetti costi), per capire come, in assenza di produzione di tale frazione, che non viene conteggiata a priori, ma solo a consuntivo, pur con una attribuzione minima desunta dai risultati di categoria, si riducano i costi delle utenze non domestiche.

Categoria utenza non domestica	2015	2016	Differenza
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	€ 1,48880	€ 1,05848	-€ 0,43031
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	€ 1,80632	€ 0,94462	-€ 0,86170
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	€ 2,68078	€ 1,38845	-€ 1,29232
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	€ 1,30049	€ 0,81002	-€ 0,49046
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	€ 4,33860	€ 2,58927	-€ 1,74933
2.10-OSPEDALI	€ 3,77803	€ 2,03287	-€ 1,74516
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	€ 3,95194	€ 2,39777	-€ 1,55417
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	€ 1,85884	€ 0,96660	-€ 0,89224
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	€ 3,66045	€ 2,22437	-€ 1,43608
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	€ 4,43911	€ 2,84418	-€ 1,59493
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	€ 3,97797	€ 2,33436	-€ 1,64361
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	€ 2,88117	€ 1,63041	-€ 1,25076
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	€ 3,93016	€ 2,22437	-€ 1,70579
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 1,65737	€ 1,45057	-€ 0,20681
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 1,99373	€ 1,71713	-€ 0,27660
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	€ 16,97715	€ 15,20308	-€ 1,77407
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	€ 12,06216	€ 9,92620	-€ 2,13596
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	€ 6,64818	€ 4,36202	-€ 2,28616
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARIE/O MISTE	€ 5,76539	€ 4,12006	-€ 1,64532
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHIERE,FIORIE PIANTE,PIZZA AL TAGLI	€ 21,84620	€ 17,82083	-€ 4,02537
Totale			

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA MINORE TASSAZIONE



Per poter confrontare la tassazione nel biennio si è inoltre provato a ricostruire tecnicamente le tariffe che sarebbero state applicate oggi alle diverse categorie di utenza, utilizzando le stesse superfici di calcolo, i medesimi coefficienti di adattamento Kc e Kd approvati dal Consiglio Comunale nella deliberazione tariffaria 2015, e considerando come costi quelli dell'anno 2015, ridotti nella quota variabile dell'importo che nell'attuale piano finanziario è ripartito sulle utenze non domestiche per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare. Delle 2 tariffe, quella 2016 reale e quella 2015 ricalcolata teoricamente si fornisce quindi uno scostamento percentuale.

I costi considerati per la "rielaborazione 2015" sono i seguenti:

COSTI FISSI: € 70.111,20 (+11.674,20 rispetto ai costi ripartiti nell'anno 2016 pari ad € 58.437,00)

COSTI VARIABILI: € 184.216,76 – 35.838,14 (+29.758,68 rispetto ai costi ripartiti nell'anno 2016, pari ad € 118.619,94)

Categoria utenza non domestica	Superficie	2015	2016	Differenza
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.006,00	€ 1,31281	€ 1,05848	-€ 0,25433
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.595,00	€ 1,59030	€ 0,94462	-€ 0,64568
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2.806,00	€ 2,36349	€ 1,38845	-€ 0,97504
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.227,00	€ 1,14538	€ 0,81002	-€ 0,33535
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	€ 3,82610	€ 2,58927	-€ 1,23683
2.10-OSPEDALI	301,00	€ 3,33948	€ 2,03287	-€ 1,30661
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.042,00	€ 3,48467	€ 2,39777	-€ 1,08691
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	566,00	€ 1,63880	€ 0,96660	-€ 0,67220
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.880,40	€ 3,22694	€ 2,22437	-€ 1,00257
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	540,00	€ 3,91420	€ 2,84418	-€ 1,07002
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	597,00	€ 3,50443	€ 2,33436	-€ 1,17007
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.945,00	€ 2,53745	€ 1,63041	-€ 0,90703
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	5.759,00	€ 3,45808	€ 2,22437	-€ 1,23371
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	35.844,00	€ 1,45361	€ 1,45057	-€ 0,00304
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.305,00	€ 1,73973	€ 1,71714	-€ 0,02260
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	517,00	€ 14,96730	€ 15,20308	€ 0,23578
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.241,00	€ 10,63461	€ 9,92620	-€ 0,70841
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	2.209,00	€ 5,88164	€ 4,36202	-€ 1,51962
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2.430,00	€ 5,11537	€ 4,12006	-€ 0,99531
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHIERE,FIORIEPIANTE,PIZZA AL TAGLI	470,00	€ 19,26036	€ 17,82083	-€ 1,43953

Come è possibile rilevare dalla precedente tabella, nell'anno 2016 si realizza una generalizzata riduzione delle tariffe di calcolo per le utenze non domestiche. In controtendenza, alcune categorie hanno una tassazione teorica simile a quella dell'anno precedente e nel caso della sola categoria 2.22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub) si registra un lieve incremento. Ciò dipende dal fatto che nell'anno 2015 per talune categorie (quelle che oggi sono interessate da un minore decremento) si è scelto di applicare coefficienti tendenzialmente minimi, mentre nel piano finanziario 2016 la scelta è "uniforme" e i coefficienti sono i medesimi che sono stati utilizzati (nella misura massima) per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche).

Nel grafico seguente si dà una rappresentazione della riduzione percentuale della tassazione, per le diverse categorie non domestiche, rispetto all'anno precedente. Rispetto al grafico precedente, considerando che i coefficienti utilizzati per la simulazione 2015 sono gli stessi utilizzati per la determinazione effettiva delle tariffe 2015 e che le superfici di riferimento nell'anno 2016 sono variate rispetto a quelle utilizzate per il piano tariffario 2015, ma in modo non così significativo da generare un "spostamento dei costi" da una categoria ad un'altra, il diverso scostamento percentuale della tariffa 2016 rispetto al 2015 è riconducibile unicamente ai costi ripartiti ed è quindi distribuito omogeneamente tra le diverse categorie.

